

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN ECONOMIA E STRATEGIE PER I
MERCATI INTERNAZIONALI (ESMI)
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
ANNO2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
MARIO	CARRASSI	COORDINATORE DEL CDS
MAURIZIO	GANGEMI	DOCENTE DEL CDS
NICOLA	CONIGLIO	DOCENTE DEL CDS
FRANCESCO	CISONNO	STUDENTE DEL CDS

Sono stati inoltre consultati:

Prof.ssa Nunziata Ribecco, delegato alla didattica del Dipartimento di Economia e Finanza

Prof. Savino Santovito, delegato alla comunicazione del Dipartimento di Economia e Finanza

Prof.ssa Laura Serlenga, componente della Commissione Paritetica per il Economia e Finanza

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

27 MARZO 2018, Esame della bozza del Rapporto e lettura delle raccomandazioni del Presidio di Qualità di Ateneo nonché distribuzione dei compiti per la raccolta dei dati;

13 APRILE 2018, Analisi dei dati statistici e stesura iniziale del Rapporto;

18 APRILE 2018, lettura e commento del documento provvisorio e relativa approvazione;

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Estratto dal Verbale del CdS in Economia e strategie per i mercati internazionali svoltosi il 24 Aprile 2018, ore 12.30, presso l'Aula Romanelli del Dipartimento di Economia e Finanza.

Punto 1 all'ordine del giorno. " Discussione ed approvazione Rapporto di Riesame Ciclico 2017-2018".

Il Coordinatore introduce la discussione e illustra al Consiglio gli elementi più importanti emersi dal Rapporto relativamente al funzionamento del CdS sulla base dei nuovi dati pubblicati dal Presidio di Qualità dell' Ateneo e sugli indicatori ANVUR. Il Coordinatore passa poi a relazionare sul lavoro svolto dal Gruppo del Riesame in ordine alle sezioni del RRC.

Vengono sintetizzate le schede, evidenziando per ogni sezione i nuovi dati attinti dalle tabelle messi in rete dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, dalle rilevazioni di "Almalaurea" e dalle consultazioni con gli studenti. Si avvia una discussione, nella quale diversi partecipanti al Consiglio esprimono le loro riflessioni e valutazioni. In particolare viene condivisa la necessità di potenziare la promozione e l'internazionalizzazione del CdS. Il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico 2017-2018.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DEL PRIMO RAPPORTO RIESAME CICLICO

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Strategie per i Mercati Internazionali è attivo dall'anno accademico 2013-2014 e rappresenta un'evoluzione del precedente corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio Internazionale. Il corso di Laurea Magistrale in Economia e Strategie per i Mercati Internazionali si propone di formare una figura di operatore economico altamente qualificato, in grado di assumere posizioni di elevata autonomia e responsabilità in ordine alle attività economiche e aziendali connesse alla crescente internazionalizzazione dei mercati. Una parte rilevante del percorso formativo è finalizzata alla acquisizione di competenze specialistiche indispensabili per inserirsi a livelli direzionali nelle aree funzionali che presiedono alla definizione delle strategie aziendali di medio-lungo periodo e alle politiche di espansione e consolidamento in uno scenario di mercati globalizzati.

Più specificamente, il corso di Laurea Magistrale propone contenuti e strumenti analitici avanzati in economia internazionale e in economia dello sviluppo, attraverso insegnamenti che forniscono al laureato strumenti finalizzati all'analisi delle dinamiche dei mercati internazionali e delle interdipendenze economiche tra paesi. Una particolare attenzione viene data all'analisi degli strumenti di politica economica internazionale (politica commerciale, fiscale, monetaria) e all'analisi del contesto geopolitico attuale. Allo stesso modo, si considera indispensabile lo studio dei processi di internazionalizzazione sia in termini di strategie economico-aziendali che di competenze giuridiche. Il corso di laurea mira anche a fornire elevate competenze nelle lingue straniere e nella gestione di processi complessi attraverso supporti di ICT.

Si ritengono ancora valide le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. In particolare, nell'attuale fase di congiuntura economica, le professionalità legate all'internazionalizzazione rappresentano risorse cruciali.

Durante il quinquennio oggetto di esame sono state più volte consultati gli stakeholder di riferimento e in particolare Confindustria, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari, Regione Puglia – Puglia Sviluppo, Imprenditori, export manager e altro operatori economici. Queste consultazioni sono state motivo di riflessione e di spunto per potenziare le opzioni sugli sbocchi occupazionali dei laureati. In particolare, durante tutto il quinquennio, sono stati offerti agli studenti stage formativi presso aziende e professionisti esperti di internazionalizzazione e si è potuto realizzare un progetto formativo con la AICAI – azienda speciale della CCIAA di Bari.

In funzione delle potenzialità dei contatti con gli stakeholder, è emersa l'esigenza di costituire un Comitato di indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili professionali delineati. In questo modo si ritiene di adeguare costantemente l'offerta formativa al raggiungimento degli obiettivi e collegare efficacemente le prospettive occupazionali alle nuove realtà emergenti nel mondo del

lavoro.

Si osserva una criticità nelle attività di promozione del corso a livello locale, nazionale e internazionale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi dei profili culturali e professionali del CdS sono emersi obiettivi di miglioramento di respiro pluriennale finalizzati ad adeguare costantemente l'offerta formativa all'evoluzione degli sbocchi professionali del mercato del lavoro. Si ritiene di perseguire questi obiettivi attraverso le seguenti azioni:

- La costituzione di un Comitato di indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate che sia coerente con i profili professionali delineati.

- L'esigenza di definire e documentare formalmente i modi ed i tempi delle consultazioni.

[1-]
[SEP]

- La costituzione di un "Export and Strategy Lab", laboratorio congiunto CdS – imprese (coordinate e rappresentate da Confindustria Bari-Bat), con sede fisica presso le strutture del dipartimento e con il duplice obiettivo di: 1. potenziamento dell'esperienza formative direttamente collegate all'esigenze delle imprese coinvolte (laboratori di utilizzo data base, seminari e tirocini) . 2. Opportunità di placement per gli studenti del CdS.

- Potenziamento della promozione del CdS, sia presso gli studenti dei CdS triennali del territorio di riferimento, nonché presso altre regioni italiane e all'estero.

- Potenziamento dell'internazionalizzazione del corso attraverso i seguenti strumenti/iniziative:

1. intensificazione della promozione e della modalità ERASMUS (nuovi accordi e coinvolgimento di un numero maggiore di studenti); 2. intensificazione della mobilità per lo svolgimento della tesi finale all'estero (Global thesis); 3. collaborazione con la rete AIESEC; 4. coinvolgimento in attività di formazione di Visiting Professor.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DEL PRIMO RAPPORTO RIESAME CICLICO

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Si riscontra che le informazioni legate all'orientamento dei potenziali studenti in entrata sono accessibili e chiare come risulta dal sito web del CdS. Le attività di orientamento in itinere sono costantemente assicurate dal coordinatore coadiuvato dai docenti proponenti e discusse collegialmente durante le riunioni del CdS. In merito all'orientamento in uscita, si riscontrano criticità legate alla limitata attività di orientamento in tali fasi.

il CdS promuove e favorisce lo svolgimento di periodi di formazione all'estero sia per lo svolgimento di tirocini formativi che per la elaborazione della tesi di laurea.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte e facilmente verificate. Il coordinatore, coadiuvato dai docenti di riferimento, ha svolto nel quinquennio in esame una funzione di verifica dei requisiti curriculari di ingresso e di orientamento, in particolare, per i candidati in possesso di titoli accademici e professionali conseguiti all'estero.

Data la natura del CdS e considerate le esigenze specifiche di alcuni gruppi di studenti (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...) è prevista la possibilità di iscrizione part-time e la disponibilità in rete di materiale didattico.

L'internazionalizzazione della didattica è un punto di forza del CdS e viene realizzata attraverso le seguenti attività che durante il quinquennio sono state continuamente potenziate: 1. periodi di studio e tirocinio all'estero con modalità ERASMUS; 2. opportunità di finanziamento (Global thesis, ERASMUS traineeship) per lo svolgimento della tesi di laurea in prestigiose Università ed Enti di ricerca esteri, di cui hanno beneficiato numerosi studenti; 3. Offerta di opportunità di incontro tra studenti e visiting Professor (seminari, workshop).

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle prove di verifica intermedie e finali e si ritiene che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono comunicate agli studenti, inoltre risultano adeguatamente indicati i criteri di valutazione.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dell'analisi precedente emerge il principale obiettivo di intensificare l'orientamento in uscita attraverso: 1. un più efficace monitoraggio delle opportunità lavorative; 2. un'azione attiva di connessione tra gli studenti, le imprese e gli operatori economici. Inoltre, in vista di migliorare l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio si prevede di istituire una figura di tutor accademico. Infine, ci si prefigge di rendere fruibile agli studenti del CdS uno spazio aggiuntivo dedicato ad attività di incontro, di studio e di approfondimento.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DEL PRIMO RAPPORTO RIESAME CICLICO

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici, che dell'organizzazione didattica. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Inoltre, nell'ambito del CdS l'attività di elaborazione della tesi di laurea rappresenta il punto di congiunzione fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici. Difatti molte tesi assegnate rientrano negli ambiti di ricerca dei docenti e spesso sono legate ad esperienze di mobilità all'estero.

Si constata un sufficiente livello di supporto alla didattica realizzato attraverso servizi di orientamento, servizi per lo svolgimento di tirocini e mobilità internazionale. Inoltre, nel corso degli ultimi anni è stata avviata, a livello di Ateneo, una radicale trasformazione della struttura organizzativa che prevede tra i suoi obiettivi anche un'attenta valutazione delle performance e della qualità dei servizi di supporto alla didattica e del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo.

Per quanto riguarda le strutture e le risorse di sostegno alla didattica (materiale bibliografico, ausili didattici IT, cancelleria, ecc.), seppur presenti, necessitano di investimenti sostanziali al fine di portarli a standard adeguati alle attuali esigenze didattiche e formative.

In generale si constata che i servizi esistenti sono sufficientemente fruibili dagli studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di rafforzare ulteriormente il collegamento tra le attività scientifiche e quelle formative si prevedono le seguenti azioni: 1. partecipazione degli studenti a cicli di seminari su temi inerenti alle attività scientifiche in corso nel Dipartimento; 2. coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività formative e scientifiche dell'Export and Strategy Lab.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DEL PRIMO RAPPORTO RIESAME CICLICO

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il coordinatore, coadiuvato dai docenti di riferimento, dal personale tecnico-amministrativo e durante le riunioni del consiglio del CdS, ha proceduto in modo continuativo: 1. alla revisione dei percorsi di studio; 2. al coordinamento didattico degli insegnamenti e dei relativi programmi; 3. alla razionalizzazione degli orari, e alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 4. all'analisi di eventuali problematiche sorte durante il quinquennio in esame, delle relative cause e all'individuazione di soluzioni.

I docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno avuto modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento sia comunicando direttamente con il coordinatore, sia in seno al Consiglio di CdS.

Le rilevazioni delle opinioni di studenti, dei laureandi e dei laureati e le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono state analizzate, considerate e discusse durante le riunioni del Consiglio di CdS. Eventuali reclami degli studenti possono essere presentati al coordinatore, ai docenti di riferimento e al Consiglio di CdS, nonché in ultima istanza al garante degli studenti. Negli anni trascorsi, il monitoraggio condotto sul CdS ha portato a diverse e significative modifiche del percorso di studio, anche in relazione alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. Si sono svolti incontri con gli stakeholder di riferimento consultati durante la fase di programmazione del CdS allo scopo di verificare la rispondenza della preparazione di studenti e laureati alle istanze formative indicate degli stessi interlocutori. In relazione a questi incontri, all'analisi delle esigenze espresse nel mercato del lavoro e agli sviluppi scientifici delle discipline, l'offerta formativa viene costantemente aggiornata e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate.

Sono state costantemente realizzate azioni di analisi e di monitoraggio, sia del percorso di studio degli studenti, sia delle performance e delle difficoltà delle prove di esame per ciascuna disciplina. Si riscontrano invece carenze nel monitoraggio degli esiti occupazionali e si rileva un'assenza di confronto con benchmark regionali e nazionali (CdS con medesimi obiettivi formativi nella regione di riferimento e in altre regioni).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di monitorare in maniera più approfondita e efficace il CdS si propongono le seguenti azioni: 1. indagine finalizzata a monitorare gli esiti occupazionali dei laureati del CdS; 2. analisi comparativa dei dati monitorati rispetto a CdS della medesima classe di studio in regione e fuori regione.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DEL PRIMO RAPPORTO RIESAME CICLICO

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Un punto nodale delle criticità della CdS ESMI, è rappresentato dalla sensibile flessione degli iscritti registrata per AA 2015-16. Il dato, pur collegato al più generale clima di crisi che ha segnato l'andamento delle immatricolazioni per quasi tutte le Università meridionali, ha però permesso un'approfondita riflessione sulla struttura del CdS rispetto alle proprie finalità e a un rapido adeguamento del progetto formativo, tanto da tornare, nell'AA 2016- 17, a una significativa inversione di tendenza. In particolare, si è proceduto a un adeguamento dell'offerta formativa intervenendo sui contenuti delle discipline metodologiche/quantitative e di quelle economiche con l'introduzione di elementi di analisi critica delle politiche economiche internazionali. Nell'anno 2017-18 si osserva una sostanziale stabilità del numero degli iscritti.

Per quanto concerne gli indicatori relativi alla didattica tutti i dati disponibili analizzati risultano soddisfacenti (gruppo A - DM 987/2016, allegato E)

La stessa valutazione spetta agli indicatori di internazionalizzazione, per i quali si evidenziano due aspetti: 1. la proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso risulta superiore alla media di Ateneo e di area geografica ed è in linea con il dato nazionale; 2. Si registra un sensibile aumento della proporzione di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, tale dato supera gli indici di ateneo e dell'area geografica, ma non quelli nazionali.

Tutti gli altri indicatori relativi alla valutazione della didattica (gruppo E -DM 987/2016, allegato E) risultano in linea con i dati di Ateneo, con quelli regionali e con quelli nazionali.

Per quanto riguarda gli Indicatori del percorso di studio e la regolarità delle carriere e gli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente, l'analisi non rivela particolari criticità se non per i dati relativi al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno che risultano bassi rispetto ai valori di comparazione a causa del basso numero di studenti del CdS.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di aumentare il numero degli iscritti al CdS, che comunque registra una sostanziale costanza nel tempo, si prevede di intensificare lo sforzo di promozione attraverso azioni di orientamento mirato in entrata in regione e fuori regione, utilizzando anche strumenti di ICT/social media.

Inoltre, al fine di migliorare ulteriormente i parametri sulla didattica si prevede di istituire la figura di docente tutor per un tutoraggio/orientamento dedicato a ciascun studente. Infine, sul fronte dell'internazionalizzazione del CdS l'obiettivo che ci si prefigge è quello di rimuovere gli ostacoli che limitano l'appetibilità di un'esperienza internazionale attraverso: 1.rafforzamento delle competenze linguistiche; nuove opportunità di soggiorni all'estero per studio/tesi; 3. maggiore coinvolgimento dei visiting professor nella didattica.